

### ■ L'intesa Fugatti-laneselli sulla funivia del Bondone

**M**i ha fatto piacere leggere l'articolo sull'Adige del 30 dicembre 2024 «Funivia spreco di soldi» - «Sono ignorati i veri bisogni», secondo la «Rete dei cittadini». Non conosco e non so quali siano gli obiettivi di questi signori, ma visto che contrariamente alle amministrazioni sia provinciale che comunale, stanno dalla parte di chi ha bisogno e sono per una spesa pubblica oculata in favore dei tanti anziché dei pochi, hanno ragioni da vendere. È tutto vero, i reali bisogni dei cittadini non sono considerati. Il fatto che soggetti meno abbienti non si possono permettere delle cure sanitarie adeguate perché la sanità pubblica ha liste di attesa intollerabili mentre quella privata ha costi insostenibili, evidentemente per la politica trentina è un falso problema.

Com'è un falso problema, il traffico in città e un trasporto pubblico inadeguato. Nell'articolo però si è solo sfiorato il fatto, gravissimo, che si sono cambiate le regole del gioco a partita iniziata. In un primo momento, la conditio sine qua non, era che l'opera doveva essere realizzata unicamente con il project financing, anche perché la legge vieta a un ente pubblico di finanziare in toto opere che non siano strettamente classificate come un bene di pubblica utilità. Poiché nessun privato si è dimostrato così beota da investire i propri soldi in un progetto fallimentare ancora prima di essere concepito, ecco che con una «furbizia» l'impianto viene classificato come un Tpl (Trasporto pubblico locale), per aggirare sia le normative europee sia nazionali.

Ma come si può affermare tutto ciò, sapendo che questo fantomatico Tpl si riduce a 178 potenziali utenti, 115 residenti a Vason e 68 residenti a Vaneze? Si potrebbe comunque continuare all'infinito a declinare i motivi per cui questa è un'opera inutile, fallimentare e dannosa da ogni punto di vista. Ai più attenti, non può sfuggire che laneselli e Fugatti formano coppia indissolubile sul portare avanti questo delitto sociale ed economico che graverà sine die sulla vita dei trentini, mentre su progetti di altre grandi opere molto più necessarie, come lo smaltimento dei rifiuti e/o l'ubicazione del nuovo stadio, laneselli va in una direzione, Fugatti in quella opposta; ma ripeto: sull'aberrante progetto della funivia vanno d'amore d'accordo. A questo punto, l'unica speranza che rimane ai cittadini di buon senso, è che laneselli e Fugatti formino una coppia altrettanto indivisibile e compatta nell'uscita dalla scena politica del prossimo futuro.

**Sergio Mattivi**